



comune di  
**PRATO**

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto: **Mercato Metropolitan**

POR FESR 2014-2020 - Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.)

Titolo: **Relazione tecnica generale**

Fase: **Progetto esecutivo**

Assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici **Valerio Barberis**

Servizio Urbanistica

Dirigente del Servizio **Francesco Caporaso**

Responsabile Unico del Procedimento **Michela Brachi**

## Progettisti

Progettazione opere architettoniche

**Massimo Fabbri**

**Alessandro Pazzagli**

Computo metrico estimativo opere architettoniche

**Antonio Silvestri**

**Michele Fiesoli**

Progettazione opere strutturali

**Francesco Sanzo**

Progettazione impianti

**Andrea Carlesi, Filippo Bogani (Technologies 2000)**

Coordinamento per il comune: **Iuri Baldi**

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

**Francesco Sanzo**

Geologia

**Alessandro Murratzu**

Coprogettazione opere architettoniche

**Alessia Bettazzi**

Progettazione antincendio

**Cristina Gorrone**

Collaborazione

**Matteo Galatro**

**Silvia Pinzauti**

**Viola Valeri**

Rilievo aree esterne

**Massimo Falcini**

Rilievo fabbricati

**Stefano Mordini**

Tavola: n. **S02**

Scala: ----

Spazio riservato agli uffici:

**PIU – PROGETTO INNOVAZIONE URBANA  
OPERAZIONE MERCATO METROPOLITANO**

**A3 - RELAZIONE TECNICA GENERALE**

Il Progettista  
Dott.Ing. Francesco Sanzo

**(OTTOBRE 2017)**



## 1. Normative

- [DM](#) Infrastrutture 14.01.2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni
- Circolare Esplicativa n°617 del 02.02.2009 – Nuove norme tecniche per le costruzioni
- UNI EN 1992 – Progettazione di strutture in calcestruzzo
- UNI EN 1993 – Progettazione di strutture in acciaio

## 2. Scopo

L'obiettivo generale del progetto PIU è quello di attuare una preziosa opera di riuso dell'edificio esistente per trovare una nuova e diversa caratterizzazione degli attuali complessi industriali dismessi.

Concetto di "riuso" che non si limita alla stretta rifunzionalizzazione degli edifici esistenti ma che, estendendo il principio e declinandolo in forme diversificate ma convergenti sull'obiettivo della qualità urbana, affronta sia il fattivo recupero di parte degli edifici esistenti sia la sostituzione degli stessi verso la realizzazione di importanti e sinergici spazi scoperti che rappresentano il vero valore aggiunto dell'intero intervento di trasformazione.

La premessa fondamentale è che gli edifici esistenti, riutilizzati e demoliti, rappresentano in larga parte elementi della tradizione architettonica industriale di produzione ordinaria e pertanto privi di qualunque caratterizzazione architettonica che li renda elementi imprescindibili da conservare e tutelare; il loro valore risiede nel sistema generale di spazi e rapporti di sinergia, elemento di caratterizzazione sostanziale che viene ripreso dal progetto.

Considerata la prioritaria esigenza di integrare l'impiantistica degli edifici (oggi obsoleta o inesistente) ed adeguare gli edifici stessi alle nuove destinazioni d'uso ed ai conseguenti disposti normativi oggi vigenti, il riuso degli edifici è attuato comunque con particolare attenzione e cura al mantenimento dei caratteri peculiari dell'architettura industriale, analizzandone le componenti spaziali e strutturali, riutilizzandole ed integrandole per definire in chiave contemporanea il loro possibile riuso senza stravolgere l'impronta originaria degli edifici ma al contrario enfatizzandone le forme e le caratteristiche principali per stabilire, seppur nella nuova definizione funzionale degli spazi, una marcata linea di continuità formale e percettiva con gli assetti consolidati.

Tale strategia di intervento, pur attuata nel rispetto degli edifici industriali esistenti, comporta anche parziali demolizioni ed integrazioni architettoniche volte ad implementare la qualità degli spazi nel rispetto della caratterizzazione architettonica complessiva del progetto.

La filosofia di intervento illustrata rappresenta un'impronta comune che viene via via declinata in forme anche diversificate nell'affrontare ambiti ed edifici aventi ciascuno proprie caratteristiche peculiari sia architettoniche che urbane.

## **Interventi**

L'edificio destinato ad ospitare il Mercato Metropolitano rappresenta nel disegno urbano complessivo un punto strategico nella definizione del rapporto tra "dentro e fuori" la ex fabbrica Forti.

È grazie al coinvolgimento di tale edificio che il progetto cerca di penetrare all'interno dell'ex complesso industriale per costituire una testa di ponte verso la trasformazione e rifunzionalizzazione di altre importanti porzioni industriali dismesse o attualmente poco qualificate.

Per questo edificio, legato ad una funzione e ad una fruizione più libera e bisognosa di flessibilità gestionale e strutturale, viene prevista una categoria di interventi più leggera che lascia maggiormente percepibile l'essenza e la configurazione dell'assetto attuale.

L'adeguamento sismico delle strutture consiste nel rinforzo delle strutture in elevazione esistenti (pilastri) e nella risistemazione dei solai esistenti, in particolare:

- Ringrosso dei pilastri in c.a. mediante ricostruzione volumetrica con getto collaborante e inserimento di armatura integrativa sia longitudinale che di contenimento;
- Ripresa dei solai in laterocemento verificando lo sfondellamento, ripristinando le pignatte dove danneggiate e consolidamento mediante rete in fibra di basalto e acciaio inox e intonaco strutturale;
- Ritensionamento dei tiranti esistenti, con eventuale sostituzione delle catene danneggiate;
- Realizzazione di nuovo soppalco composto da telai in carpenteria metallica e solaio in lamiera grecata e getto di completamento.